



**Osservatorio Contromano il Centauro/Asaps:
crescono i casi, diminuiscono i morti
Nel corso del 2009, monitorati 190
episodi (144 nel 2008) costati la vita
a 21 persone (24 nel 2008), il 12% in meno
Il 30,5% degli episodi dovuti all'alcol e droga (nel 2008 il 41,6%)
Stranieri coinvolti nel 23,7% (23,6% nel 2008) e gli anziani nel 20%
In Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna e Toscana il maggior numero
di contromano. Crescono gli episodi sulla viabilità ordinaria
Calano in autostrada**

L'Osservatorio il Centauro/Asaps segue da tempo molti fenomeni particolari di violenza stradale: uno di questi, tra i più cruenti e letali, è il contromano. Nel corso del 2009 siamo stati in grado di osservare **190** eventi significativi, 15 dei quali (**7,9%**) con esito mortale: in tutto sono morte **21** persone (**-12%**). Sappiamo che non tutti i contromano sono stati registrati, ma senza dubbio tutti gli eventi più gravi sono finiti sui nostri tavoli. Nel 2008 gli episodi erano stati 144, le vittime accertate erano state 24, mentre nel 2007, quando gli episodi mortali erano stati 22, le vittime furono addirittura 34. La presenza di alcol o droghe negli episodi più gravi (**58** in tutto, corrispondenti al **30,5%**), attesta che almeno in questo fenomeno l'incidenza è andata diminuendo, merito probabilmente della maggior frequenza dei controlli con l'etilometro e dell'inasprimento delle pene. Resta, in ogni caso un problema alcol correlato (PAC). Non possiamo sottovalutare un dato di questo genere ed è necessario trovare soluzioni al più presto: pensiamo a controlli più capillari su strada – in ordine all'ebrietà dei conducenti – ma la messa a punto di protocolli di intervento sulla grande viabilità, quella a carreggiate separate, che sembrava più soggetta e che registra gli episodi più cruenti, ha finalmente sortito i suoi effetti. Proprio a proposito di una maggior presenza di “divise” sulla strada, è interessante verificare che **98** episodi sono stati bloccati grazie all'intervento di

forze di Polizia: parliamo del **51,6%** dei casi. Molti di questi, per tipologia di evento, avrebbero potuto avere conseguenze tragiche. Questo ci autorizza a valutare l'indice di mortalità non sul numero complessivo degli episodi monitorati, ma su quelli per i quali non è stato registrato un precoce intervento delle Forze dell'Ordine e per quelli classificati “fantasma”, per i quali cioè si sono aperte le procedure d'intervento ma che si sono risolti da soli, con la correzione della manovra da parte di colui che l'aveva innescata o per semplice fortuna (**9** eventi pari al **4,7%**): dunque, i **21** morti (15 eventi mortali) ed i **175** feriti si sono avuti in **83** episodi: **1,4** morti per ogni contromano dalle conseguenze fatali. Nella grande viabilità si sono verificati **89** dei 190 episodi (**46,8%**), in larga parte plurimortali: in questo caso però assistiamo ad un deciso decremento dell'incidenza rispetto allo scorso anno, quando constatammo che gli episodi sulla grande viabilità (con carreggiate separate) erano stati il **54,9%** e nel 2007 il **59,6%**. Sappiamo che è decisamente migliorata la segnaletica autostradale, con nuovi pannelli su tutta la rete di Autostrade per l'Italia (piazziati anche con la consulenza dell'ASAPS) e che le radio infotrafic avvertono gli utenti in tempo reale. È infine probabile che i divieti imposti sulla somministrazione dell'alcol abbiano influito positivamente. Notevole, ma in linea con gli altri osservatori dell'ASAPS, la presenza di cittadini stranieri “attivi”, autori cioè di manovre



di contromano: nel 2009 sono stati in tutto **45 (23,7%)** mentre nel 2008 erano stati 34 (23,6%). Nel 2007 se ne erano contati 37, pari al 27,2%. Ci preoccupano molto anche gli anziani e visto ciò che spesso accade, oltre ad allontanare dal volante i recidivi di alcol e droga, dobbiamo prendere atto che oltre una certa età, (75-80 anni), dovremmo verificare con molta attenzione il mantenimento degli standard minimi di sicurezza: **38 episodi, infatti (20%)** hanno come protagonisti conducenti over 65, soprattutto ultrasessantenni. Nel 2008 ne contammo **24 (16,7%)**, rimasti in larga parte vittime di errori d'interpretazione di

segnaletica o in condizioni meteo sfavorevoli. La localizzazione geografica dei contromano, indica che la regione maggiormente a rischio è questa volta la Lombardia, con **26 episodi pari al 13,7%** del totale, seguita da Sicilia (**18 casi pari al 9,5%**), Emilia Romagna e Toscana (**17 eventi, l'8,9%**) e dalla Liguria (**14 episodi, il 7,4%**). Evidentemente ciò è imputabile al numero di strade a *rischio* ed al numero di veicoli circolanti. Le uniche regioni a non essersi misurate con tale fenomeno, sono state nel 2009 il Molise e la Basilicata, che ripetono così il risultato dello scorso anno. ■



Osservatorio "Contromano" Report 2009
 Copyright © ASAPS 2001-2010 tutti i diritti riservati

TOTALE EVENTI:	190	100%
NOTTURNI	73	38,4%
DIURNI	117	61,6%
CARREGGIATE SEPARATE	89	46,8%
ORDINARIA	101	53,2%
OPERAZIONI DI PG	40	21,1%
EBBREZZA	58	30,5%
PSICHIATRICI	5	2,6%
ANZIANI	38	20%
STRANIERI	45	23,7%
ESPISODI FANTASMA	9	4,7%
DONNE	19	10%
MORTALI	15	7,9%
CON FERITI	68	35,8%
VITTIME	21	-
FERITI	175	-
BLOCCATI DA FFPP	98	51,6%

Episodi contromano anno 2009 suddivisi per regioni

	Numero episodi	Percentuale
Liguria	14	7,4%
Emilia Romagna	17	8,9%
Toscana	17	8,9%
Lazio	16	8,4%
Lombardia	26	13,7%
Piemonte	12	6,3%
Sicilia	18	9,5%
Sardegna	5	2,6%
Veneto	15	7,9%
Puglia	12	6,3%
Marche	4	2,1%
Trentino A.A.	4	2,1%
Campania	11	5,8%
Valle D'Aosta	2	1,1%
Umbria	9	4,7%
Friuli V.G.	4	2,1%
Molise	-	0%
Calabria	3	1,6%
Abruzzo	1	0,5%
Basilicata	-	0%
Totale	190	100%*

Elaborazione il Centauro - Asaps ©

**Il totale delle percentuali non è perfettamente pari a 100 a causa degli arrotondamenti.*